

FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA ETS

Sede in VIALE GIOLITTI 7 - 10064 PINEROLO (TO)

Iscrizione Runts 129352

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

Leader nell'alta formazione in Italia, la Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino opera dal 1994 coinvolgendo ormai ogni anno quasi 650 studenti di grande talento da tutto il mondo grazie a docenti di chiara fama internazionale e ad una offerta didattica orientata alla professione che comprende:

- corsi di specializzazione di 3° livello del sistema universitario riconosciuti dal Ministero per pianoforte, pianoforte contemporaneo, violino, violoncello, chitarra e canto lirico;
- corsi e masterclass di perfezionamento di pianoforte, viola, violino, violoncello, fiati, passi orchestrali, musica da camera, performance-oriented composition con docenti di fama internazionale;
- progetti didattici e sociali come il summer camp Musica d'Estate, Professione Orchestra in partnership con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra da Camera Accademia, l'Accademia per il sociale.

L'Accademia divulga e promuove il ricchissimo patrimonio culturale e musicale anche grazie ai concerti. Hanno compiuto 30 anni la vivace e rinomata Stagione pinerolese che alterna grandi solisti di fama internazionale a giovani pluripremiati, e la rassegna estiva a Bardonecchia. Sempre più numerose sono le occasioni di partecipazione a eventi del territorio e le collaborazioni con partner in tutta Italia che ospitano le esibizioni dei migliori studenti.

Da sempre l'Accademia promuove l'eccellenza artistica e culturale in un'ottica sempre più internazionale con progetti come il prestigioso concorso biennale di musica da camera ICM Competition 'Pinerolo e Torino Città metropolitana' membro della WFIMC (Unesco) e CADMO del Progetto europeo Digi Orchestra.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Come da Statuto, l'Accademia si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale come previste dal Codice del Terzo Settore:

1. la diffusione della cultura musicale e la valorizzazione di giovani musicisti e della loro opera: in tal senso l'Associazione promuoverà la Cultura musicale tramite corsi, seminari di studio, incontri con concertisti, docenti e noti personaggi attivi nel campo musicale, pubbliche conferenze;
2. l'attività didattica consistente in attività di educazione, istruzione e anche formazione professionale oltre alle attività di interesse sociale con finalità educativa;

3. l'organizzazione di spettacoli, concerti, corsi di perfezionamento e specializzazione musicale, concorsi, festival sulla didattica;
4. l'organizzazione di incontri con la scuola, gli studenti e gli insegnanti al fine di elevare la conoscenza della musica nei ragazzi;
5. l'organizzazione di corsi di aggiornamento musicale per insegnanti;
6. l'organizzazione di incontri con i cittadini che intendono avvicinarsi al linguaggio musicale;
7. la ricerca storica in ambito musicale;
8. la programmazione di qualsiasi altra manifestazione necessaria od utile al raggiungimento dei predetti scopi sociali. L'Associazione potrà organizzare e gestire corsi di ogni tipo e genere anche di formazione professionale nonché scuole di perfezionamento in ogni forma consentita dalla Legge.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Nel corso del 2023, in data 14 luglio, l'Assemblea degli Associati ha deliberato la trasformazione dell'Ente da Associazione in Fondazione. Lo stesso atto di trasformazione ha fissato la data del 1° gennaio 2024 la decorrenza degli effetti giuridici e fiscali ai fini della trasformazione in Fondazione.

La Fondazione è stata iscritta al RUNTS in data 08/01/2024 con numero di repertorio 129352.

Per quanto concerne il regime fiscale applicato si tratta di attività di interesse generale svolte con modalità non commerciali nel rispetto dell'articolo 79 commi 2, 2-bis e 3 del Codice del Terzo Settore.

Sedi e attività svolte

Per la realizzazione delle sue attività l'Accademia di Musica opera in due spazi diversi: nella sede storica di Pinerolo al piano nobile dell'antica Scuola Militare di Cavalleria, in Viale Giolitti n. 7, inaugurata il 14 ottobre 2000, ma già attiva dal 1998, concessa dal Comune di Pinerolo in comodato d'uso gratuito trentennale e, a partire dal 2019 fino all'inizio del 2023 negli spazi del centralissimo torico Palazzo Cisterna di Torino grazie ad una convenzione con la Città Metropolitana di Torino. A causa di lavori di ristrutturazione sull'edificio la Città Metropolitana non ha più potuto rinnovare la convenzione e di conseguenza è stata attivata la ricerca di spazi alternativi in Torino.

La sede di Pinerolo

Situata al primo piano di uno storico palazzo seicentesco in pieno centro città e a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria e l'autostazione, la sede principale dell'Accademia ospita al suo interno spazi di diversa dimensione e specificità che sono stati oggetto negli anni di ristrutturazione, adeguamento e valorizzazione da parte dell'Accademia:

- 8 Aule insonorizzate per la pratica strumentale in piccoli gruppi e individuale degli studenti con i propri maestri;
- La sala da concerto "Patrizia Cerutti Bresso" da 120 posti;
- La biblioteca/mediateca con 800 cd, 2000 lp 33 giri, circa 1.500 libri di argomento musicale e circa 800 tra spartiti e partiture delle edizioni Henle attualmente accessibili solo ad allievi e docenti. Negli anni questo patrimonio si è ingrandito grazie a diverse donazioni;
- Il Centro per la Documentazione delle Esecuzioni Musicali in Piemonte attivo dal 2007 e promosso e sostenuto dalla Regione Piemonte;
- Gli uffici amministrativi e organizzativi.

La Sala da Concerto è lo spazio più versatile dell'Accademia ed è utilizzata prevalentemente per ospitare:

- Una parte della stagione concertistica, dove si alternano in cartellone nomi di fama internazionale e giovani musicisti;
- I saggi dei propri alunni;
- I concerti dell'Orchestra dell'Accademia;
- Seminari e masterclass.

Per facilitare l'accesso e l'utilizzo degli spazi, della strumentazione e della documentazione, soprattutto per gli studenti fuori sede, l'Accademia ha da tempo adottato un orario ampio e flessibile (sette giorni su sette) che permetta l'approfondimento e l'esercitazione anche fuori dall'orario di lezione.

Altre informazioni

L'Accademia è nata come associazione non lucrativa di finalità sociale (O.N.L.U.S.) con personalità giuridica fondata il 18/05/1998 da Giorgio Bresso, Ezio Giaì, Patrizia Cerutti, Laura Richaud, Giovanni Martini, Giorgio Pugliaro, Agostino Viotto.

A partire dal 2024 è operativa la nuova struttura giuridica della Fondazione che prevede i seguenti organi/cariche:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Vice Presidente
- Direttore Artistico
- Organo di controllo

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea dei soci, formato da almeno cinque membri, soci o non soci, di cui un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario, resta in carica tre anni, con possibilità di rielezione. Ha poteri di ordinaria amministrazione e si occupa delle strategie organizzative dell'Associazione e delle scelte strategiche, più in generale di tutto ciò che è connesso con lo sviluppo. Attualmente i membri del CdA in carica dal 2024 sono: Andrea Bairati, Danilo Candellero, Vincenzo Del Signore, Alberto Occelli, Francesca Pignatelli, Laura Richaud e Federico Spinola.

Presidente e Presidente Onorario

In carica per tre anni, rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti e ha responsabilità legale. Sovrintende all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Cda. Il Presidente Onorario è scelto tra i soci onorari e può partecipare, su invito, alle riunioni di Cda ed esprimere voto consultivo. Il Presidente della Fondazione dal 1° gennaio 2024 è Laura Richaud.

Il Direttore

Il Direttore procede alla stesura dei programmi musicali e culturali in coerenza con le linee espresse dal Consiglio di Amministrazione ed ha la responsabilità della realizzazione delle iniziative musicali e culturali e della sostenibilità dell'ente. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Il Direttore e direttore artistico dell'Accademia è, dalla sua fondazione, Laura Richaud.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 50%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15,00 %
Attrezzature	15,00 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Crediti

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti

originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei e risconti

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti". Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente

Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a

meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
- Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- quelli relativi ai volontari occasionali e quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la

corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

- dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	151	11.522	8.748	20.421
Valore di bilancio	151	11.522	8.748	20.421
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	65	374	3.811	4.249
Totale variazioni	(65)	(374)	(3.811)	(4.250)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.653	17.047	218.858	244.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.567	5.899	213.921	228.387
Valore di bilancio	86	11.148	4.937	16.171

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2024 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature	72.200	72.200
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	72.200	72.200

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.100		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	197.712		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	172.000		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.095		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.292		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	390.199		

I crediti sono valutati al valore nominale.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata.

Assicurazioni	€	1.948
Noleggi	€	-
Canoni assistenza software	€	58
Varie	€	-
TOTALE	€	2.006

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	160.474	1.510					161.984
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(6.626)						(6.626)
Altre riserve	16.000		1				16.001
Totale patrimonio libero	9.374		1				9.375
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.510	(1.510)				20.713	20.713
Totale patrimonio netto	171.358		1			20.713	192.072

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	161.984	Apporti associati e utili	C						

Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzzi di gestione	(6.626)	Utili	B, C	(6.626)					
Altre riserve	16.001	Utili	B, C	16.001					
Totale patrimonio libero	9.375			9.375					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.713	Utili	B, C	20.713					
Totale patrimonio netto	192.072			30.088					

Utilizzo: A - distribuzione, B - aumento del fondo di dotazione, C - copertura perdite

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		10.000	84.000	94.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			16.000	16.000
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio		10.000	100.000	110.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 10.000 relative a differenze temporanee tassabili.

Tra gli altri fondi sono iscritti accantonamenti per rischi di gestione futuri.

OIC 35 - Nell'illustrazione della composizione della voce “altri fondi” la relazione di missione fornisce:

- la descrizione della situazione d'incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento, relativo

alla perdita connessa da considerarsi probabile

- l'evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi è la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti
- nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili
- l'evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando la società decide di autoassicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione
- l'evidenza delle variazioni dei fondi

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2024 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori	488		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		18.000	18.000
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	108.139		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	9.966		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.196		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.343		
Altri debiti	523		
Totale debiti	135.655	18.000	18.000

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e dei seguenti crediti d'imposta compensabili.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti non sono assistiti da garanzie reali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori					488	488
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti					18.000	18.000
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					108.139	108.139
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					9.966	9.966
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					6.196	6.196
Debiti verso dipendenti e collaboratori					10.343	10.343
Altri debiti					523	523
Totale debiti					153.655	153.655

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I "Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata.

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Iscrizioni	€ 6.111
Frequenze didattica	€ 97.338
Abbonamenti	€ 4.740
Contributi e altri ricavi	€ 15.550
TOTALE	€ 123.739

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Ai sensi dell'art. 3 co. 6-bis del DL 21.6.2022 n. 73, conv. L. 4.8.2022 n. 122 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), "fermo restando il termine del 30 giugno di ogni anno, previsto ai fini dell'adempimento degli obblighi pubblicitari di cui all'articolo 1, commi 125 e 125-bis, della legge 4 agosto 2017, n. 124, per gli enti che provvedono nell'ambito della nota integrativa del bilancio d'esercizio o di quello consolidato, il termine entro il quale provvedere all'adempimento è quello previsto per l'approvazione del bilancio dell'anno successivo".

Ai tali fini si segnala che i contributi ricevuti nell'anno 2024 sono pubblicamente consultabili presso la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	1.575	1.511

Servizi	659.136	727.062
Godimento di beni di terzi	11.064	6.298
Salari e stipendi	123.025	124.261
Oneri sociali	38.476	37.729
Trattamento di fine rapporto	8.946	8.408
Altri costi del personale	26	1.062
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.249	4.291
Accantonamenti per rischi ed oneri	16.000	-
Oneri diversi di gestione	37.576	19.114
Totale	900.073	930.736

B) Componenti da attività diverse

Non ricorre l'attività in oggetto.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non ricorre l'attività in oggetto.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non ricorre l'attività in oggetto.

E) Componenti di supporto generale

Non ricorre l'attività in oggetto.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ricorre la fattispecie

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nessuna delle erogazioni liberali ricevute risulta condizionata.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	5	
Operai		
Altri dipendenti	1	
Totale Dipendenti	6	
Volontari		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		2.500	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non ricorre la fattispecie

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Si ritiene in ogni caso opportuno evidenziare la natura e l'importo di tali operazioni ai fini di una migliore comprensione del bilancio.

Parti correlate	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
Laura Richaud	Direzione generale				60.000,00

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Destinazione avanzo Copertura disavanzo	Importo
Fondo di dotazione	4.713,14
Totale	4.713

Non vi sono vincoli da attribuire all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo.

Si propone altresì di coprire le il disavanzo portato a nuovo dagli esercizi precedenti con le altre riserve.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non ricorre la fattispecie

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non si evidenziano differenze retributive tra lavoratori dipendenti superiori al rapporto uno a otto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2024 non è stata svolta alcuna attività di raccolta fondi di cui alla lett. a), c. 4, art. 79 del D. Lgs. 117/2017

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Le informazioni complete ed esaustive sono contenute nella parte generale del presente documento.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Rispetto alle strategie per la sostenibilità economica l'Accademia di Musica ha come obiettivo quello di efficientare economicamente la struttura nei prossimi anni mediante il raggiungimento di un miglior equilibrio del funding mix attraverso un'attenta revisione dell'attuale sistema di composizione delle entrate (dipendente ad oggi per oltre il 50% da contributi erogati da enti pubblici e da privati come le fondazioni di origine bancaria). Con il supporto di enti di formazione e consulenti specialisti, intende elaborare un piano di fundraising che prelude ad un cambiamento di approccio alla sostenibilità e alla strutturazione di una vera area di attività, con un team di lavoro dedicato, nel medio e lungo periodo.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Le informazioni complete ed esaustive sono contenute nella parte generale del presente documento

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non ricorre la fattispecie

Dichiarazione di conformità del bilancio